

COS'È LA RETE DEI MUSEI?

La Rete dei Musei Comunali della Sicilia, promossa da ANCI Sicilia, è un'iniziativa che coinvolge circa 100 Comuni e 200 musei, uniti dall'obiettivo comune di **valorizzare e promuovere il ricco patrimonio culturale siciliano**.

Questo progetto mira a creare un "arcipelago" di opportunità che migliorino i singoli musei sotto ogni punto di vista, garantendo un'esperienza unica sia per chi vive in Sicilia che per i turisti.

L'impegno della rete si concretizza attraverso attività mirate alla comunicazione e alla promozione di ogni museo, rafforzandone l'identità e l'offerta culturale.

Per scoprire di più sulla Rete dei Musei Comunali della Sicilia, per conoscere le modalità di adesione o per proporre nuovi progetti e iniziative, visita il portale www.musei-sicilia.it

Insieme possiamo custodire e raccontare al mondo la bellezza e la storia della Sicilia.



Scannerizza il QR Code e visita il sito www.musei-sicilia.it

SEGUI LA RETE SUI SOCIAL:

 [@retedeimusei_sicilia](https://www.instagram.com/retedeimusei_sicilia)

 [Rete dei Musei Comunali Sicilia](https://www.facebook.com/Rete dei Musei Comunali Sicilia)

Museo "Antonio Collisani"

Corso Paolo Agliata, 100, Petralia Sottana (PA)

www.museocivicocollisani.it



**RETE
DEI MUSEI
COMUNALI**



PETRALIA SOTTANA

Museo "Antonio Collisani"

SCOPRI IL MUSEO >

IL MUSEO CIVICO "ANTONIO COLLISANI"

PETRALIA SOTTANA

Il Museo Civico di Petralia Sottana "Antonio Collisani" è stato **istituito nel 2008 nei locali dell'antico carcere quattrocentesco**. Il museo ospita importanti collezioni: quella **Archeologica** e quella **Geologica**. La sezione geologica è stata inaugurata già nel 2004, in occasione del meeting internazionale dell'European Geopark tenutosi proprio a Petralia Sottana. All'interno del museo si trova anche il **Museo del Geopark**, nato dalla collaborazione tra l'Ente Parco delle Madonie, il Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università di Palermo e il Comune di Petralia Sottana. Qui è possibile ammirare una straordinaria collezione di rocce e fossili provenienti dall'area madonita. La collezione **Fotografica** è invece esposta nella sede dell'Ente Parco delle Madonie, a testimonianza di un forte legame con il territorio.



Chi era Antonio Collisani?

Nato a Petralia il 22 maggio 1911, Antonio Collisani iniziò presto a **esplorare le montagne circostanti, entrando in contatto con contadini e pastori, artefici di oggetti intagliati e scolpiti, in cui riconosceva l'ingegno umano**.

Dopo la guerra, durante la quale fu fatto prigioniero e portato negli Stati Uniti, tornò in Italia e divenne magistrato. **La sua passione per l'arte** lo portò ad aprire nel 1971 la galleria d'arte "La Persiana" a Palermo, trasformandola in un punto di riferimento culturale.

La collezione esposta oggi nel Museo civico di Petralia Sottana è il frutto della sua passione archeologica. Appena venticinquenne, si appassionò a una leggenda su un cunicolo che attraversava la rocca delle Balate. Dopo anni di ricerche, nel maggio 1936 **trovò l'imboccatura della Grotta del Vecchiuzzo, un'esperienza che raccontò quarant'anni dopo e fu pubblicata da Vincenzo Tusa su Sicilia archeologica** (agosto-settembre 1975).

LA SEZIONE ARCHEOLOGICA



Gli oggetti esposti variano per origine storica e tipologia. La parte più antica comprende **vasi preistorici** provenienti da varie zone della Sicilia, risalenti dal Neolitico all'Età del Bronzo.

La sezione classica include reperti provenienti da siti siciliani, come **statuette fittili** e un ricco repertorio di **vasi corinzi**, decorati con fregi animali e floreali a vernice nera o rosso-bruna.

LA SEZIONE GEOLOGICA



Il Museo Geologico Geopark nasce dal meeting dell'**European Geoparks Network** a Petralia Sottana nel 2004. Nel 2011 diventa Sezione Geologica Geopark, intitolata a Giuseppe Torre. La collezione, frutto degli studi di Torre sulle Madonie, comprende **rocce, fossili e modelli didattici**, offrendo spunti per percorsi geologici e naturalistici nel Parco.

LA SEZIONE FOTOGRAFICA

La collezione fotografica raccoglie le opere del progetto "**Le Madonie viste da Enzo Sellerio, Josip Ciganovic e Leonard Freed**", esposto nel Palazzo del Giglio dal 1973. Un racconto innovativo del territorio madonita attraverso 98 fotografie di grande formato.

Nel 2021, il progetto è stato ampliato con "**Madonie, Paesaggi 1973/2021**", coinvolgendo otto fotografi contemporanei per rinnovare lo sguardo su questo paesaggio.